



## COMUNICATO STAMPA

### E-FATTURA: COMMERCIALISTI, PROROGARE AL 16 MARZO LA MORATORIA SULLE SANZIONI

**Il Consiglio nazionale scrive a Mef e Agenzia delle Entrate. Richiesta anche una complessiva riorganizzazione delle scadenze di febbraio e marzo. Miani: “Situazione di emergenza destinata ad acutizzarsi nella prossima settimana”**

*Roma, 8 febbraio 2019* – “L’obbligo generalizzato di fatturazione elettronica nelle operazioni tra privati sta generando una **situazione di emergenza** destinata ad **acutizzarsi** nella prossima settimana”. Per questo i commercialisti, in una lettera del presidente nazionale della categoria, **Massimo Miani** inviata oggi al Ministro dell’Economia, **Giovanni Tria**, e al Direttore dell’Agenzia delle Entrate, **Antonino Maggiore**, ribadiscono la loro richiesta di una proroga **dal 16 febbraio al 16 marzo** della moratoria sulle sanzioni per la tardiva trasmissione delle fatture elettroniche e di una **complessiva riorganizzazione** delle scadenze relative ai mesi di **febbraio e marzo**. Tutti interventi, sottolineano i commercialisti, che **“non comportano perdite di gettito** per l’Erario e tesi esclusivamente all’implementazione di un calendario delle scadenze **più coerente e gestibile** da parte degli operatori”.

“L’introduzione dal 2019 dell’obbligo generalizzato di fatturazione elettronica nelle operazioni tra privati – scrive nella lettera Miani - sta generando molteplici situazioni di criticità dovute in parte alla impreparazione dei contribuenti, ma anche alle inefficienze e ai **ritardi** che si stanno verificando nell’**allineamento telematico dei flussi di dati** tra le piattaforme delle principali società di software e il Sistema di Interscambio messo a disposizione dall’Agenzia delle entrate”.

Nella missiva, Miani ricorda i risultati positivi derivanti dalla costante collaborazione tra Consiglio nazionale e Agenzia delle Entrate ai fini della soluzione in tempo reale di molti dei problemi in campo. “Restano tuttavia – prosegue la missiva - notevoli difficoltà e **incolpevoli ritardi** dei contribuenti nell’assolvimento dell’obbligo di trasmissione telematica delle fatture elettroniche al Sistema di Interscambio, con una **situazione di emergenza** che peraltro è destinata ad **acutizzarsi nella prossima settimana** in cui scadrà il termine di applicazione della “moratoria” sulle sanzioni per la tardiva trasmissione delle fatture elettroniche prevista dall’articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 119 del 2018 e resa **ancor più critica** con la scadenza a fine mese dei termini di **ulteriori importanti adempimenti fiscali**”. Affermazioni, quelle del Consiglio nazionale, che derivano anche “dal costante monitoraggio con una **rete di referenti regionali** all’uopo costituita sull’intero territorio nazionale”.



Nel dettaglio la categoria chiede innanzitutto “la **proroga di un mese della moratoria sulle sanzioni** di cui al citato articolo 10 del decreto-legge n. 119 del 2018, fermo restando l’obbligo di computare l’imposta relativa alle operazioni effettuate a gennaio 2019 nella liquidazione periodica in scadenza il **16 febbraio**”.

Altra richiesta formulata dai commercialisti è che “il termine del **28 febbraio 2019** per l’invio delle comunicazioni dei dati delle fatture emesse e ricevute (c.d. “**spesometro**”) relativa al secondo semestre 2018 (ovvero all’ultimo trimestre 2018) e dei dati delle liquidazioni periodiche IVA relative al quarto trimestre 2018 **sia posticipato al 15 aprile 2019**”.

“Del tutto insufficiente”, secondo Miani, anche il termine del **28 febbraio** previsto dall’articolo 1, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 127 del 2015 per l’invio della **prima comunicazione** mensile dei dati relativi alle operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato (c.d. “**esterometro**”). “Al riguardo – scrive il presidente della categoria - si chiede innanzitutto l’**implementazione** di una **periodicità** del predetto adempimento **annuale** o, quanto meno, **semestrale**. Inoltre, **non essendo ancora disponibili i software** per la trasmissione della comunicazione, si chiede la proroga del predetto termine”.

Infine, i commercialisti chiedono la **proroga di un mese** anche dei termini per l’invio delle **Certificazioni uniche** e dei dati degli **oneri deducibili e detraibili** per la predisposizione delle **dichiarazioni precompilate**.

Il calendario delle scadenze fiscali per la prima parte del 2019 proposto dai commercialisti a Mef e Agenzia delle Entrate è dunque il seguente:

- 16 marzo 2019 – esonero sanzioni per tardiva trasmissione fatture elettroniche (contribuenti mensili)
- 1° aprile 2019 – comunicazione dati oneri deducibili e detraibili per dichiarazioni precompilate
- 1° aprile 2019 – comunicazione delle certificazioni uniche
- 15 aprile 2019 – comunicazione dati fatture relativa al 2° semestre 2018 (o 4° trimestre 2018)
- 15 aprile 2019 – comunicazione dati liquidazione periodica IVA relativa al 4° trimestre 2018
- 30 maggio 2019 – decorrenza prima comunicazione mensile dati operazioni con soggetti non residenti (in mancanza di modifica della periodicità da mensile ad annuale o semestrale)